

AUTOMOBILISMO

Campionato italiano ed European Series Rick sogna a Monza

Agostini, 18 anni, di Selvazzano, nel fine settimana sul circuito brianzolo potrebbe vincere entrambi i titoli

di Cristina Chinello

▷ PADOVA

Tutto ancora da decidere per la vittoria nell'Italian Formula 3 European Series e nel Campionato Italiano Formula 3 di automobilismo. Riccardo Agostini, padovano di JD Motorsport, guida entrambe le classifiche dopo che l'appello per la seconda gara del Mugello è stato accolto e gli sono stati restituiti i 12 punti della terza posizione ottenuta in gara. Così il padovano ha 240 punti nella serie continentale davanti a Brandon Maisano, con 229 punti e a Eddie Cheever, fermo a 227. Nella serie tricolore, invece, Agostini ha 183 punti, nove in più del francese di Ferrari Driver Academy Maisano, mentre il suo compagno di team in Prema, Eddie Cheever è più staccato, con 155 pun-

ti. Tutto si deciderà domani e domenica, sui 5793 metri del velocissimo circuito di Monza.

Riccardo, come si sta preparando?

«Per un pilota è importante stare in pista il più possibile, pertanto corro nei test precampionato e in quelli programmati. Altrimenti mi alleno molto in palestra, cerco di prepararmi per le categorie superiori (world series di casa Renault o Gp2). Oggi guido un'auto da 240 cavalli, passare a tenerne 600 è un bel salto: fisicamente è molto più impegnativo».

In auto quant'è importante la sensibilità del pilota?

«Le sensazioni naturali sono quelle che fanno la differenza. Certo, tutto si affina: guidando il più possibile, confrontandosi con le altre persone del team e migliorando la conoscenza tec-



nica dell'auto».

Come definirebbe il suo stile di guida?

«Veloce. Sento subito cosa succede all'auto appena si fa



Riccardo Agostini festeggia il titolo di campione tra i Rookie, guadagnandosi così il test-premio con la Ferrari di F.1

CHI È

Una famiglia di sportivi e la velocità iscritta nel Dna alla voce passioni. Massimo Agostini, il papà di Riccardo, è un ex atleta e allenatore di snowboard; mamma Antonella è insegnante di educazione fisica; la sorella Camilla, 15 anni, sciatrice, vive in Friuli in uno ski college, a differenza del resto della famiglia che abita a Selvazzano. Lui, Riccardo, ora frequenta il liceo classico sportivo di Padova. Ex talento di ginnastica artistica, Riccardo si è poi dedicato allo sci. (cri.chi.)

una modifica tecnica. Non mi piace l'auto sovrasterzante, ma mi adatto se le condizioni della pista non permettono di metterla a posto».

Asciutto o bagnato?

«Asciutto, senza dubbio. Con il bagnato avevo un rapporto difficile, quasi conflittuale, ma sto migliorando».

Quali sono le regole dell'automobilismo che, se potesse, cambierebbe?

«Regole: purtroppo non ce ne sono molte. In generale penso che se un pilota lo merita dovrebbe crescere sempre, fino alla F.1. questo per dire che non do per scontato di arrivarci».

Qual è il pilota che le piace di più?

«Sono due. Hamilton è molto concreto; Alonso, invece, penso che in questo momento sia il pilota più completo».

Per quale motivo ha abbandonato ginnastica e sci per dedicarsi all'automobilismo?

«Mi piaceva di più, mi dava più emozioni. Ero abbastanza

bravo in tutti e tre gli sport, ma dovevo fare delle scelte. Ho tenuto la ginnastica come preparazione fisica».

Il suo sogno?

«La F.1 è il sogno di tutti i piloti. Prima, però, ho un altro obiettivo: smarcarmi dal concetto del profeta in patria e provare a crescere qui, in Italia».

Intanto che resta qui in Italia, a scuola come va?

«Ben...ino. Basta il 6, no? A parte nelle materie che mi servono: italiano e le lingue straniere».

E la morosa?

«Qualcuna che mi piace c'è, e non è neanche questione di tempo, il tempo si trova. È che forse è presto, non è il momento».

Un po' di rosso compare a far compagnia a Riccardo. Ma stavolta non è il rosso Ferrari.

Addio Beauty, c'è la Lantech Padova

Pallanuoto femminile: domani Coppa Italia al Plebiscito contro la Roma

▷ PADOVA

Sognare si può. Nessuno pronuncia la parola scudetto, ma è evidente che quando l'allenatore Enrico Cobalchin dice che «dopo il terzo posto della scorsa stagione si può sperare in qualcosa di più», il riferimento è quello.

E dal sogno tricolore riparte la prima squadra femminile di pallanuoto del Plebiscito, presentata ieri in via Geremia davanti all'assessore Umberto Zampieri e al presidente del Coni provinciale Dino Ponzio, tra conferme e novità.

La più grossa riguarda il cambio dello sponsor di denominazione: da domani sera,

con l'esordio in coppa Italia contro Roma, scenderà in vasca col nome di «Lantech Padova», azienda informatica che prende il posto della Beauty Star.

L'altra novità riguarda i due innesti inseriti in un gruppo tanto giovane quanto solido: sono la ventunenne olandese Nomi Stomphorst e la ventiquattrenne varesina Silvia Motta.

La prima non parla ancora italiano ma lo sta studiando ed è stata segnalata da Mauro Maugeri, Ct della nazionale orange. «È una giocatrice molto duttile, che ama partire da destra e ha un buon tiro. Silvia? Arriva da due stagioni sottotot-



no a Catania, che le sono servite a crescere, ma quando giocava a Varese viaggiava a una media di 50-60 gol l'anno», spiega Cobalchin. I cambiamenti più radicali sono in realtà presenti

Domani sera al Plebiscito esordio in Coppa Italia contro Roma. Domenica alla mattina le padovane affronteranno Bologna e nel pomeriggio saranno in vasca contro Firenze

proprio nel campionato di A/1, che per la Lantech inizierà sabato 27 ottobre in casa con l'Ortigia. La Pro Recco, campione uscente, ha abbandonato l'attività e le sue giocatrici si sono sparpagliate tra le varie for-

mazioni. «La squadra che parte con più ambizioni è Firenze, che ha investito molto, ma anche Imperia lotterà per il titolo» prosegue il tecnico, affiancato dal patron Lino Barbiero e dal diesse Andrea Barzon. Prima, come detto, ci sarà l'antipasto della coppa Italia: il settemila padovano ospiterà uno dei gironi del primo turno, giocando contro Roma, domani sera alle 19.30, Bologna, domenica alle 11.30, e Firenze, alle 17 dello stesso giorno. In Europa, invece, ci si affaccerà tramite la coppa Len, da novembre. LA ROSA. Portieri: Laura Teani, Anna Barzon; difensori: Ilaria Savioli, Marta Luci, Federica Rocco, Silvia Motta, Anna Sganzerla, Martina Gottardo; centrovasca: Monica Gibellini; centroboa: Giulia Barbazza, Annalisa Bosello; attaccanti: Nomi Stomphorst, Martina Savioli, Laura Barzon.

Diego Zilio

NUOTO

Convocate a Verona Carlotta Ilaria Rampon e Aurora Rigo

▷ PADOVA

Prime convocazioni nel Centro Federale Castagnetti di Verona, per gli atleti delle categorie juniores e cadetti individuati del Veneto. Tra i 24 atleti (otto ragazzi e 16 ragazze) dodici fanno parte del Plain Team Veneto, di cui due sono padovani provenienti dalla Padovanuoto: Aurora Rigo e Carlotta Ilaria Rampon. Gli altri convocati del Plain Team Veneto Francesco Peron, Mauro Toniato, Alberto Marin, Lisa Rigoni, Giorgia Zaminato, Lucrezia Delantone, Francesca Bertotto, Rachele Baù, Kelly Novello, Alice Badoer, Eleonora Casarotto, Vanessa Andreetta, Veronica Lucchese. (c.c.)

BASKET: PARTE IL CAMPIONATO DI SERIE B FEMMINILE

Sotto canestro anche Thermal Abano e Rosa Petrarca

▷ PADOVA

Domani sera sarà lanciata la prima palla a due anche tra le donne della serie B.

In estate, la formula della B Regionale femminile è stata rivoluzionata per l'ennesima volta. La Fip ha scelto di ripristinare il classico girone interregionale già sperimentato alcune stagioni or sono.

Quest'anno partecipano al campionato dodici formazioni provenienti da Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Le padovane Thermal Abano e Rosa Petrarca calcheranno il parquet entrambe doma-

ni alle 20.30: la prima ospiterà in casa Mirano, l'altra sarà impegnata in trasferta sul campo del Basket Club Bolzano.

Sia la società aponense che quella del Basket Rosa hanno puntellato il roster con giocatrici giovani o cestiste del settore giovanile.

La Thermal del riconfermato coach Davide Franceschi ha cooptato dal vivaio Laura Barcaro ('94), Marta e Chiara Masiero ('96), Elisabetta Mario ('96) e Giulia Gilberto ('97), ma ha ceduto alla Reyer Venezia le giovanissime Federica e Martina Destro ('98).

In aperto contrasto col Comune di Padova e i gestori del

palasport di Salboro, il Rosa Petrarca ha lasciato l'impianto, sede di partite e allenamenti, riportando la prima squadra al palazzetto di Terrassa Padovana.

Stando alla presidentessa del Rosa, Giulietta Bissoli, alla base di tale scelta vi sarebbe il costo elevato delle tariffe applicate dai gestori per l'utilizzo degli spazi palestra.

In panchina è tornato come head coach Aldo Pavan, che dopo l'addio (o arrivederci?) di Giorgia Cusin potrà contare su alcuni innesti di qualità: Nicole Bellin ('93) giunta dalla Cadelma, Lisa Losco ('91) da Schio, l'ex Lugagnano Maria

Giovanna Rossi ('85) e il playmaker argentino Gabriela Dalla Chiesa ('87).

Sci. Tutto esaurito per la quarantesima Marcialonga che andrà di scena il 27 gennaio 2013 in Valli di Fiemme e Fassa. In meno di due ore assegnati gli ultimi 1000 pettorali: una corsa nella corsa con 7.500 i fondisti al via. Posti ancora disponibili alla Marcialonga Story del sabato, con sci d'epoca. La granfondo invernale di 70 km, da Moena a Cavalese, ha un fascino da vendere e si è confermata come appuntamento clou del settore in Italia.

Mattia Rossetto

IL LIBRO PRESENTATO AL PEDROCCHI

Quando il pallone diventa criminale



È stato presentato ieri alla Sala Rossini del Pedrocchi il libro «Pallone criminale». All'incontro, coordinato dal giornalista Paolo Baron, uno degli autori Gianluca Ferraris, l'assessore Umberto Zampieri, l'on. Alessandro Naccarato e il pm Paolo Luca.